

SABATO 30 Luglio 1921

## GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Poste

Direzione e Amministrazione

Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato a 20 — arretrato a 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lancia N. 2 angolo via Prefettura.  
PREZZI PER OGNI MILEMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali  
L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, di de-  
stinati L. 1.50 — Avvisi morali L. 1 — Corpo del giornale (Echt) L. 3 — Tassa gov. in più.

## Parlamento Nazionale

## SENATO DEL REGNO

Ci sono o non ci sono  
clausole segrete nel trattato di Rapallo?

ROMA, 29. — Presidenza del vice-presidente MELDOLA.  
CAVIGLIA dichiara che nel suo discorso di ieri gli sfuggì la frase: «forse quei signori non sarebbero sul banco dei ministri che non vorrebbe aver pronunciato e si dice che la stata raccolta dagli stenografi».  
PRESIDENTE dà atto al senatore Caviglia della sua dichiarazione e dichiara che la frase in questione sarebbe cancellata dal resoconto stenografico. Il processo verbale è approvato.

## Sul trattato di Rapallo

## Parla Fabrizio Colonna

LOLONNA FABRIZIO rileva che nella discussione avvenuta ieri sulla questione di Porto Baros, fu alluso alla commissione per la politica estera che era a ridosso da lui quando ebbe ad esaminare il disegno di legge sul trattato di Rapallo. La commissione non ha il compito di interrogare il ministro, ma di esprimere i suoi pareri sul trattato stesso e in particolare sull'articolo 2, che parla della costituzione di un consiglio di Stato di Fiume, la cui piena libertà di indipendenza fra le parti contraenti si impegnano a rispettare in perpetuo.

La commissione osservò che nell'articolo 5, in un'altra parte del trattato si parlava di Porto Baros e del Delta e decise di formulare una apposita questione in questi termini: «Esistono accordi segreti politici militari ed economici e quali non sono le clausole specialmente per il confine orientale dello stato di Fiume Delta e Porto Baros».

L'on. ministro degli esteri intervenne in seno alla commissione dichiarando che non vi furono a Rapallo convenzioni segrete e in ogni modo non a lui pubblico e aggiunge che la questione di Porto Baros non era stata definita dal trattato di Rapallo ma che egli confidava potesse esserle in avvenire mediante accordi fra Fiume e Sussak. Dopo queste dichiarazioni dell'on. ministro e divenendo pertanto ritenersi che la questione non era compromessa si ritenne opportuno di non tornare nella relazione. Questo silenzio parve forse una manchevolezza a sembrare all'oratore che la cosa fosse rilevata dal senatore Caviglia, come senza dubbio altri autorevoli senatori deplorano la dolorosa rinunzia che il trattato purtroppo sanzionava. Comunque sia dopo due lungagginate di discussione nelle quali furono pronunziati elevatissimi discorsi ispirati ad alti sensi d'italianità il Senato a grande maggioranza approvò il trattato. Tale trattato è oggi impegno di onore del governo di rispettare e far rispettare assieme all'italianità, la libertà, la indipendenza di Fiume.

L'oratore ha voluto fare questa dichiarazione perché qualunque sia lo stato della discussione desidero che rimanga bene accertato che la commissione per la politica estera non poteva non prestar fede alle dichiarazioni di un ministro del Re e non poteva nemmeno tollerare la supposizione che in questo gli si dichiarava di potersi essere delle restrizioni mentali (applausi).

## Parla Giardino

GIARDINO parla per fatto personale. Desidera chiarire le ragioni per le quali al tempo delle discussioni del trattato di Rapallo rilevò alcune manchevolezze e perché è convinto che in questa grave faccenda ciascuno di noi abbia avuto parte. Abbia non tanto il diritto quanto il dovere di dire quale questa parte sia stata nei giorni che precedettero immediatamente la discussione del trattato di Rapallo in Senato. Un fiduciario di Fiume chiese ed ottenne una udienza da lui. In questa udienza gli presentò una lettera autografa del comandante diretta al fiduciario stesso e gli chiedeva che gli venisse agevolata la via che egli aveva trovato per passare a trattare col governo per una composizione pacifica della vertenza fiumana. La condizione posta nella lettera era questa: assicurare la vita di Fiume italiana. Il fiduciario dichiarò che con tale frase si intendeva di alludere essenzialmente a Porto Baros il quale secondo prove possedute dal comandante di Fiume era già stato ceduto alla Jugoslavia. Accettata questa condizione il comandante di Fiume avrebbe a sua volta fatto una accettazione pura e semplice del trattato di Rapallo ed avrebbe ritenuto chiusa ogni questione fiumana ed anche adriatica. Il fiduciario soggiunse che se queste basi fossero state in massima accettate egli avrebbe ottenuto da Fiume una delegazione più autentica e più precisa ed avrebbe accompagnato in quella città il delegato italiano che il governo italiano avesse creduto di mandare per trattare su quelle basi intorno agli interessi di Fiume e all'applicazione e interpretazione del trattato di Rapallo.

## Le parole dell'on. Bonomi

BONOMI presidente del consiglio. (Segni di attenzione). Non entra nella discussione che si svolge. — Gli preme però di rispondere subito al senatore Giardino circa un episodio a cui egli ha dato forse troppo rilievo e che invece è di assai modesta importanza, quando cominciarono le trattative per Fiume e specialmente col comandante della città. Esse vennero per unanime desiderio del governo affidate al generale Caviglia al

quale l'oratore e gli altri ministri che si occupavano della questione invitavano sempre i messi e gli ambasciatori incaricati che venivano da diverse parti a fare proposte di accordo. Ciò perché non si poteva scemare la fiducia del governo in chi conduceva le operazioni e le trattative ed anche perché la molteplicità delle offerte non poteva essere valutata a Roma mentre altri accordi si tentavano sul luogo. Quando la persona molto modesta e molto onesta a cui ha alluso il senatore Giardino si presentò all'oratore dicendo che era portatrice di una lettera molto interessante, egli fece esaminare il documento da un suo funzionario. Si poté così constatare che la lettera in fondo non era molto diversa dalle altre e che era molto superata dagli avvenimenti.

Prende atto delle dichiarazioni fatte dal presidente della commissione per gli affari esteri e lo ringrazia soprattutto di aver detto innanzi alla maestà del Senato che il trattato di Rapallo è ormai accettato dalla nazione perché credo che al disopra di qualunque partito e particolare veduta sia l'occhio di Italia.

## Sulle comunicazioni del Governo

## Parla il sen. Leonardi

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del governo.  
LEONARDI dopo avere accennato al modo come il ministro ha costituito la commissione di studio del paese. Per quel che è della politica interna si occupa della guerra civile che sembra localizzata fra fascisti e comunisti, mentre il fascismo è di importazione straniera il fascismo è un fenomeno che obbedisce alla logica della conservazione. Comunque il governo deve con tutta la sua energia e con tutti i mezzi a sua disposizione porre termine a questa lotta dissolvendo che si ripercuote anche sull'economia del paese.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Turati nell'altro ramo del parlamento che bisogna servire la patria più che i ceti ideologici, l'oratore crede che sia facilitato al governo il compito della pacificazione degli animi acciò che il paese possa risorgere. Il riordinamento della burocrazia è una necessità che s'impone. L'on. Bonomi l'ha promesso ed egli crede che manterrà la promessa.

## Per la conservazione del Dodecaneso

AMERO D'ASTE confida con l'augurio al presente ministro di essere più fortunato di quelli che lo precedettero in materia di politica estera. Non si capisce ancora bene quale sia la nostra posizione in levante, mentre è molto chiara quella che ormai hanno assunto i nostri alleati. L'oratore si dice certo che si possa conservare il possesso del Dodecaneso che per noi è un pegno assai simile a quello dell'isola di Cipro per la potenza inglese. Se non tutto il Dodecaneso bisognerebbe conservare almeno quella parte che consentirebbe l'appoggio in Asia Minore.

SCIALOJA. Dichiara l'opera sua nei negoziati per Fiume quando fu ministro degli esteri. Dice che Wilson fu il suo nemico dell'Italia e che caduto questo si sarebbe potuto salvare Sebenico e Spalato. Giudica la soluzione dell'indipendenza di Fiume come la peggiore.  
Di fronte al trattato di Rapallo se esiste o no una compromissione dell'ex ministro degli esteri come membro della commissione degli affari esteri di cui fu presidente il senatore Fabrizio Colonna non può credere che si sia voluto ingannare la commissione, né le parole dell'on. Bonomi non sono rassicuranti. Invece di rinviare la questione il presidente del consiglio avrebbe dovuto affrontarla subito (ap. provezioni).

## Note alla seduta

Le parole vibranti del sen. generale Caviglia all'indirizzo dell'on. Presidente del Consiglio, a proposito della clausola di Porto Baros che non può più essere negata e di cui, contrariamente a quanto disse l'on. Bonomi, nelle sue dichiarazioni alla Camera, il governo non può in alcuna maniera liberarsi neanche rimettendo la questione all'arbitrato del presidente elvetico — quelle parole uscite con veemenza, dalla bocca dell'illustre generale, al quale è dovuta principalmente la vittoria di Vittorio Veneto, non potevano non cagionare viva impressione nella Camera Alta.

Nella seduta di oggi, sul processo verbale, l'argomento fu ripreso: prima dal senatore Caviglia per riflettere una frase che oltrepassava la misura e rivelava sull'animo del generale che ha dovuto impegnare il Natale di Sangue sul Quarnero un'amarezza facile incomprensibile; poi dal senatore Fabrizio Colonna, presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri che ha creduto necessario dichiarare che alla commissione si era negata l'assistenza di una clausola segreta; in fine dal senatore Giardino che ricordò un episodio delle trattative col comandante D'Annunzio, al quale prima del Natale 1920 era nota in modo positivo l'esistenza delle clausole.

A questo punto intervenne l'onorevole Bonomi, non per entrare nell'argomento, ma mettere nella sua vera e modesta luce l'episodio ricordato dal senatore Giardino.  
La questione rimane dunque allo stesso punto a tiene inchiodata l'opinione pubblica intorno a questo Porto Baros, che diventa per Fiume un vero calvario e per l'Italia il più arduo e spinoso problema creato dalla debolezza e dall'assenza di scrupolo

li dei suoi ministri, che persistono a voler far credere che si tratti di una questione sentimentale, mentre è questione che coinvolge la stessa indipendenza del territorio di Fiume e le tende impossibile la formazione di un governo che abbia il prestigio e la forza necessarie per imporsi alla cittadinanza e ai due vicini.

E' stato l'errore fondamentale della convenzione — suggerito, pare, nel convegno di Aix-les-Bains, dal signor Millarand all'on. Giolitti — che ha creato una situazione della quale non si può uscire senza scorno e senza danno.

## CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 29. — Presidenza del presidente NICOLA. La seduta comincia alle 10 e 15.

## VERIFICA DI POTERI

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha ritenuto non esser contestabili le elezioni dei deputati Santilli, Pettrillo, Visco, Imbrota, Beneduce, Giuseppe, Presutti, Degni, Marco, Rocco, (Napoli); Agnelli, Ollandini (Genova); Giunti, Benelli, Bombacci, Suvich (Trieste); Carapelle, Casertano, Ciocchi (Caserta). Dichiarò convalidate queste elezioni.

PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni segrete per la nomina di un commissario di inchiesta sulle terre liberate: Votanti 304, ebbero voti gli on. Carboni 211 eletto, Bergami 19, Tonello 4, voti dispersi 8, nulli 2, schede bianche 69. Per la nomina di un commissario di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti: Votanti 330, ebbero voti gli on. D'Alessio 143, Zuccheri 108, Siciliani 108 (eletti), Zanardi 58, schede bianche 11.

## La proroga dell'esercizio provvisorio

Di discute la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci.  
PRESIDENTE raccomanda agli oratori la massima brevità, perché oggi stesso il disegno di legge dovrà essere votato dalla Camera e trasferito all'altro ramo del parlamento.

## Parla l'on. Canapa

## per la Cooperativa

CANAPA socialista indipendente, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a rendere possibile, agevole, adeguato, pronto il credito per la cooperazione segnatamente per mettere a maestre in grado la dove hanno la capacità morale e tecnica di riscattare ed esercitare gli stabilimenti industriali».

Afferma che soltanto la cooperazione di produzione e di lavoro può restituire al lavoro la sua produttività e può meglio di qualsiasi altra forma contribuire a quella ricostruzione nazionale che è da tutti invocata. E dunque dovere del governo di aiutare la esportazione. A tale scopo può raggiungere soltanto favorendo il credito alle cooperative, non essendo sufficiente l'opera che svolge al riguardo l'istituto nazionale del credito per la cooperazione sia parassitaria dello stato. Se qualche concessione il governo ha fatto ad essa trattasi sempre di concessioni minime in confronto di quelle fatte dallo stato agli industriali. Per favorire il credito alle cooperative chiede pertanto che esse siano ammesse a fruire dei capitali accumulati nella cassa degli istituti nazionali di previdenza sociale e che possano ottenerli alla pari degli altri industriali usufruendo degli istituti di emissione. Esclude che favorendo le cooperative mettendosi in grado di acquistare gli opifici sia un particolare di prevalenza dell'interesse particolare in confronto dell'interesse generale perché la massa operaia non è a niuno seconda nell'avere una salda coscienza dell'interesse pubblico. Rilevando come sia stata presentata una interpellanza contro l'opera che svolge il consorzio operaio cooperativo metallurgico, nega decisamente che tale consorzio abbia tendenze nazionalistiche. Esso è aperto a tutte le tendenze perché astrae a fini politici. Conchiude augurandosi che il governo convinto della necessità indifferibile di sviluppare il movimento cooperativo voglia favorire il credito alle cooperative anche per impedire che esse debbano nella presente crisi economica lasciare le posizioni che hanno sfrecciosamente conquistate (vive approvazioni molte congratulazioni).

## Per la revisione dell'imposta straordinaria sui vini

MERIZZI, popolare, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera prendendo atto delle assicurazioni date dal capo del governo circa una equa revisione del regime fiscale straordinario in rapporto alle condizioni dell'attuale crisi economica, rilevando come la produzione e l'industria del vino soffra già delle aspre condizioni del mercato interno e delle ripercussioni gravissime del mercato estero ritiene primo che debba rivedersi subito la imposta straordinaria di 30 lire stabilita in via transitoria per far fronte al deficit della gestione dei cereali di stato la quale verrà a cessare al prossimo 31 dicembre a investire solo la produzione di questo anno; secondo che in ogni modo il vino residuo della produzione del 1920 non possa subire altre tasse all'infuori delle L. 1 del D. L. 5 giugno 1920; terzo che debba sopprimersi alla creazione di nuovi ordini burocratici e fiscali per l'esazione della tassa sul vino in attesa dell'esame del problema in sede di discussione della riforma tributaria dei comuni e che intanto debba congruamente elevarsi il minimo di esenzione per famiglia del vino consumato dagli agricoltori lavoratori diretti, a due ettolitri per cadauno membro della famiglia coltiva; quarto che debba provvedersi ad una notevole riduzione delle tariffe di trasporto del vi-

ni per terra e per mare col sistema differenziale».

L'ordine del giorno è sottoscritto anche da altri deputati.

L'oratore esamina il carattere della imposta sul vino mettendone in evidenza il suo carattere straordinario poiché essa rappresenta un duplicato dell'imposta fondiaria o dell'imposta sul reddito.

Afferma che le mutate condizioni in cui si svolge la produzione e l'industria del vino impongono una revisione di tale imposta la quale viene ad aggravare in misura eccessiva sul costo di produzione e non ha più ragione di essere; oggi il prezzo di vendita non è molto superiore al prezzo di costo e talvolta coincide con esso. Domanda quindi che si prendano provvedimenti per rendere possibile la cultura della vite, poiché nel caso che il prezzo del vino diminuisca ancora, il mantenere la tassa di 30 lire sarebbe non solo ingiusticia, ma anche atto impolitico che potrebbe causare grave agitazione. Rileva che la esenzione della tassa attualmente concessa alle famiglie coltivate per un ettolitro a testa non rappresenta neppure la forza parte necessaria ai contadini dato anche l'uso lavoro che da molte regioni richiede la coltura della vite. Ritiene che l'attuale ragione sia elevata a 2 ettolitri per ciascun componente della famiglia coltiva. Chiede che si eviti la creazione di nuovi organi burocratici per l'esazione della tassa sul vino ed invoca una notevole riduzione delle tariffe di trasporto dei vini. Raccomanda vivamente il suo ordine del giorno all'equità della Camera e del governo. (vive approv. applausi al centro).

## Par i porti della Liguria

CELESIA ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a preoccuparsi della più intensa crisi marittima e industriale che affligge la Liguria e che a differenza di altre regioni si ripercuote in modo diretto sui ceti agricoli in quasi tutte le parti della regione. Lo invita in modo speciale: 1.° a provvedere ad un miglior assetto dei porti di Genova anche nei rapporti della classe lavoratrice portuaria, 2.° ad una più completa sistemazione dei porti di Savona, Spezia, Porto Maurizio e Oneglia; 3.° alla immediata eliminazione della eccessività fiscale in dipendenza della legge sul sopralavoro di guerra; 4.° alla revoca della legge sulla nominatività dei titoli sostituendola con altri sicuri provvedimenti a garanzia del fisco; 5.° a emanare entro il corrente mese provvedimenti relativi alle costruzioni marittime diretti soprattutto all'assicurazione limitata ma continuata lavoro alle maestranze dei cantieri e degli stabilimenti siderurgici e meccanici; 6.° a garantire l'immediata ripresa dei lavori di strade comunali, provinciali e frazionali specialmente nella montagna ligure». Rinnuncia a svolgerlo ma prega il governo a voler sollecitamente rispondere alle domande contenute nel suo ordine del giorno (applausi all'estrema destra, approv.).

## Per la riforma della legge forestale

PESTALOZZA, popolare da ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Diavasci, Agnelli, Caravanti: «La Camera invita il governo a risolvere con una accurata politica di lavori pubblici la grave crisi della disoccupazione e a dare agli enti locali l'adeguata riforma della legge forestale provvedendo a tutela dei diritti di comuni e delle province, specialmente nel campo della legislazione delle acque. Insiste soprattutto per la necessità di affrontare il grave problema della riforma dei tributi locali riguardo alle condizioni dei comuni di montagna e dell'interesse di questi comuni di montagna invoca l'attenzione del governo».

RABBO popolare, ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che ad attenuare la crisi agraria nazionale siano necessarie l'apertura di nuovi sbocchi all'esportazione ed una generale revisione del regime fiscale del vino oltre una più energica e sistematica esecuzione della legge contro la falsificazione».

ACERBO, fascista, raccogliendo al voto della Camera il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dall'on. Denice: «La Camera invita il governo a provvedere con urgenza alla definitiva sistemazione economica e giuridica degli invalidi di guerra, degli ex combattenti e dei figli dei caduti in guerra secondo le promesse del governo e secondo i voti espressi dal parlamento e dalle organizzazioni degli interessati».

OLIVETTI ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenendo che per il riassetto finanziario dello stato è necessario che il parlamento abbia la possibilità di riprendere l'esame preventivo e il controllo effettivo dei bilanci dei singoli dicasteri che soltanto in tale modo potranno anche esaminarsi concretamente i singoli problemi fiscali ed economici che incombono al paese passa all'ordine del giorno. Rinnuncia a svolgerlo. (approvazioni e commenti).

## I turchi non hanno ancora

ripreso le città prese ai turchi.  
ROMA, 29. — La legazione di Grecia comunica: Si smentisce categoricamente la notizia secondo la quale i turchi avrebbero ripreso le città conquistate dalle truppe elleniche.

PER INTERRUZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE DI SONO MANCATI OGGI I SOLITI FONOGRAMMI DELLA NOTTE.

## La riforma delle amministrazioni presentata alla Camera

ROMA, 29. — Stanotte a tardissima ora è stata messa in discussione la relazione della commissione che ha esaminato il progetto per la riforma delle amministrazioni dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale.

La relazione stessa dall'on. Camera dice che la commissione è stata contraria allo stralcio da parte vbgvgnaria allo stralcio della parte economica ritenendo, d'accordo col governo che la parte economica sia saldamente collegata a quella riguardante la riforma degli ordinamenti burocratici. Il governo e la commissione furono concordi nell'accogliere il principio di una commissione parlamentare che fosse stata chiamata a dare parere su tutti i provvedimenti che avessero imposto abrogazioni o modificazioni di disposizioni di legge.

Civile il decentramento amministrativo la commissione ritiene che il problema ha rapporto con la elevazione del paese, con l'economia nazionale e con tutto il vasto campo della produzione della ricchezza ed ha espresso il voto che occorre ottenere l'economia del bilancio, la semplificazione dei servizi e dei controlli, la riduzione del personale o proporzionare la funzione ai pubblici servizi, il personale alla funzione e ricostruire fra gli impieghi dello stato quella disciplina civile che esercita una influenza benefica sulla disciplina civile del paese. La commissione esaminò oltre al collocamento a riposo, gli esoneri dal personale o le domande dirette dal personale che voglia lasciare l'amministrazione, anche la questione degli ex combattenti ed avventizi. Una questione molto importante fu quella della soppressione degli organi e degli istituti non strettamente necessari. La commissione accolse le proposte del ministro dell'istruzione riguardo la facoltà universitaria che non sono riformate senza separati e appositi disegni di legge.

Sulla questione dei maestri elementari decise di proporre un ordine del giorno invitando il governo a presentare un disegno di legge per la sistemazione delle pensuoli. Ritenne atto di giustizia di collocare i maestri fra coloro che percepivano l'assegno temporaneo e dal 1 marzo 1921 al 30 giugno 1923 nella misura ridotta di due terzi.

## L'opera della commissione

## parlamentare d'inchiesta

## per la terra barata e redente

ROMA, 29. — La commissione parlamentare d'inchiesta per la terra barata e redente comunica:

Si è nuovamente riunita in questi giorni la commissione parlamentare d'inchiesta per la terra barata e redente con l'intervento degli on. senatori D'Andrea, di Rovasenda e Dorigo, degli on. deputati Casertano, di Girolamo, Giuranti e del consigliere di stato Gatti. Ha presieduto l'on. Casertano, vice presidente.

La Commissione ha esaminato e discusso varie relazioni presentate dall'ufficio di segreteria sulle risultanze delle indagini che si stanno attivamente eseguendo in alcune regioni del regno.

Trovansi distaccati funzionari di alcune delle più importanti prefetture per accertamenti sulle gestioni di ussistenza ai profughi con speciale riferimento ai servizi ed ai sussidi ed ad altri provvedimenti. Sono state accertate molteplici responsabilità anche di carattere penale per cui sono in corso procedimenti davanti l'autorità giudiziaria e sono imminenti altre denunce. Si stanno ora valutando per un giudizio definitivo le risultanze delle gestioni dei magazzini di materiale destinato ai profughi specialmente di quelli che esistevano in Roma o di quelli del Veneto.

Molti contratti di fornitura hanno richiamato l'attenzione della commissione rilevandosi lucri eccessivi conseguiti dagli appaltatori in danno dell'erario.

La commissione ha inoltre proceduto alla revisione delle gestioni del comitato parlamentare veneto che si occupa specialmente delle distribuzioni nelle regioni devastate dalla guerra; il lavoro d'indagine è stato anche più intenso nelle zone di Bassano, Treviso o Trento; altri funzionari stanno procedendo a minuti accertamenti sull'opera svolta dal genio militare e dall'autorità civili.

Convenzioni di rilevante ammontare concernenti, specialmente per forniture di bareche, rimozione e trasporto di materiale bellico, riattamento e ricostruzione di edifici pubblici o privati sono risultati viziosi nella forma e suscettibili di impugnativa nell'interesse dell'erario.

Nel Trentino sono state denunciate all'autorità giudiziaria varie ditte per ingenti frodi tra cui la Società Edilizia Valsuganese e le imprese Schiavonati a Moretti, Lamperli, Seghezzi ed altre e la commissione ha preso gli opportuni provvedimenti cautelativi.

Nell'importante argomento dei risarcimenti dei danni di guerra l'azione della commissione si è già esplicata dando impulso alle liquidazioni, curando che queste si svolgano nei limiti di giustizia, nonché indagando sulla regolarità di quelle già effettuate. La commissione infine ha deciso che, non appena i lavori parlamentari siano chiusi, una sua delegazione si rechi anche nella Venezia Giulia per procedere sui luoghi alla revisione dell'opera svolta nella materia specialmente della ricostruzione, dei risarcimenti dei danni di guerra.

legazione si rechi anche nella Venezia Giulia per procedere sui luoghi alla revisione dell'opera svolta nella materia specialmente della ricostruzione, dei risarcimenti dei danni di guerra.

Dato l'ingente lavoro che l'ufficio di segreteria, benché costituito di pochissimi funzionari ha compiuto, si accinge, la commissione è già stata in grado di portare il suo esame su quanto il campo della sua vasta competenza e potrà conseguire notevoli risultati sia per quanto attiene l'accertamento delle varie responsabilità come anche per la possibilità di rilevanti recuperi di somme da parte dello Stato.

Si deve la pubblicazione di questo comunicato a recenti reclami comparso su certi giornali, di poco frangibili, ma di enormi spese, circa la tentazione con cui procedevano i lavori della Commissione Parlamentare. Da esso si apprende che le cose camminano abbastanza bene e che vi saranno anche gli inimmancabili scandali o scandaletti.

## IN ALTA SLESIA

## Il dissenso sempre più grave

## fra l'Inghilterra e la Francia

PARIGI, 29. — Si ha da Londra che l'ultima nota francese che insiste sulla domanda dell'invio di truppe nell'Alta Slesia ha sorpreso Lloyd George e Lord Curzon i quali credono di avere già risolto la questione quando è ritornato da essi l'ambasciatore francese che ha presentato loro un telegramma del presidente del Consiglio Briand. Briand poneva il consenso dell'Inghilterra all'invio di truppe nell'Alta Slesia come condizione alla quale la Francia avrebbe partecipato ai lavori del Consiglio Supremo. Lord Curzon non ha fatto altro che accusare ricevuta alla nota che avrebbe poi comunicato al Consiglio dei ministri. Questo ha avuto luogo oggi, e dopo la seduta, Lord Curzon ha invitato presso di sé l'ambasciatore francese.

In seguito a questo colloquio è stato diramato un comunicato, in cui si dice che il governo inglese riconferma il suo punto di vista e dice che la situazione nell'Alta Slesia non giustifica l'invio di truppe, e ad ogni modo spetta giudicare al Consiglio Supremo. Il governo inglese ha inoltre riaffermato il suo desiderio perché la seduta abbia luogo al più presto. La stampa francese giudica ora, per questa risposta, la situazione tra la Francia e l'Inghilterra come grave. Il gabinetto inglese non ha abbandonato i suoi capisaldi e non è contrario alla corrente pacifica ma a questa si rafferma a Londra. Una questione sulla quale spetta al Consiglio Supremo il decidere e non può la Francia né l'Inghilterra a questo sostituirsi.

## Il Quay d'Orey cerca con ansietà

## di evitare la rottura

PARIGI, 29. — Una informazione uff. cosa dice: Il consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza di Millerand, ha preso conoscenza della situazione diplomatica, poiché il governo inglese delibererà soltanto su una questione sulle questioni poste dal governo francese. Il consiglio si riunirà nuovamente domani per discutere la risposta che sarà data dal governo francese.

Una informazione dell'«Agence Havas» dice che dalla discussione svolta oggi nel consiglio dei ministri si ha l'impressione che il governo francese è vivamente desideroso di porre termine alle controversie tra Parigi e Londra del problema dell'Alta Slesia. Già due questioni sono state risolte: la data del consiglio supremo e la conferenza tra i partiti alleati; resta da risolvere la questione dei rinforzi e su tale questione mancando la risposta inglese nessuna decisione è stata presa. Una soluzione transitoria delle due ipotesi potrebbe consistere nell'associare la Inghilterra ad un passo francese a Berlino per ottenere dal Reich tutte le disposizioni necessarie per assicurare il trasporto dei rinforzi alleati in Alta Slesia. Fatto questo passo il consiglio supremo solo avrebbe il potere per fissare la data dell'invio dei rinforzi.

Questa procedura avrebbe il vantaggio di dar soddisfazione alle preoccupazioni di sicurezza della Francia e nello stesso tempo sarebbe verso la Germania una nuova affermazione della solidarietà franco-inglesi.

## Lenin riconosce il debito pubblico

## della Russia

LONDRA, 29. — Il «Daily Mail» ha da Copenaghen che secondo un dispaccio da Mosca Lenin per ottenere soccorsi dall'estero avrebbe deciso di riconoscere il debito pubblico russo, condizione che l'ammontare sia definitivamente fissato da una commissione internazionale, che il pagamento degli interessi e rimborsi siano deferiti fino al 1925 o che infine la potenza estere riconosca formalmente il nuovo regime russo.

## La pace è in marcia in Irlanda

LONDRA, 29. — Un telegramma da Dublino alla «Associated Press» dice che mercoledì in una riunione del gabinetto del Sinn Feiners è stata presa una decisione che segna un progresso decisivo nei negoziati di pace. Si attende ora che De Valera, Giugos sulla quale è stato mantenuto il più grande riserbo. Tuttavia si ritiene che i capi del Sinn Feiners si siano mossi d'accordo sul programma di una conferenza per discutere le condizioni di pace.



# Per la ricostruzione del Goriziano

La «Tribuna» di Roma pubblica questa notevole corrispondenza.

Quando il D. Decreto Legge del 28 Aprile 1920 furono estese alle provincie le disposizioni legislative sul risarcimento dei danni di guerra, la Provincia di Gorizia si trovava quasi nel completo stato di distruzione che la guerra aveva lasciato. L'opera di ricostruzione degli edifici privati che gli organi statali militari e civili avevano limitatamente aiutato non aveva il suo fondamento in un diritto accertato ancora per legge, ed era stata ancora determinata la misura di questo diritto. E del resto la applicazione del testo unico della legge sul risarcimento dei danni di guerra trovò una sollecita esecuzione in una quota percentuale di cui dovevano essere elevate, in rapporto ai prezzi di costruzione le somme da liquidarsi a titolo di danni certi di gran lunga inferiori ai prezzi correnti sul mercato delle materie prime e della mano d'opera.

Con successivo decreto del Ministero dei Lavori Pubblici la quota percentuale veniva aumentata per i lavori eseguiti e da eseguire prima del 400 per cento a poi del 500 per cento. Sembrava che tale quota dovesse essere soggetta a un nuovo aumento come ancora inferiore all'equo specialmente in confronto dei prezzi praticati nella Venezia Giulia, almeno così aveva fatto sperare il Commissario generale Civile con un circolare 10 novembre 1920 n. 321.350. Ma tale aumento non si verificò e ciò nonostante questa popolazione animata dallo scopo precipuo di risarcimento della miseria in cui la guerra l'aveva cacciata si accinse all'opera, senza timidezza, coraggiosamente pur sapendo che il risarcimento pagato dallo Stato era inferiore al costo effettivo della ricostruzione.

Certo è, mentre che nel Veneto l'opera di ricostruzione fu più rapida per le maggiori e più sollecite provvidenze apportate dallo Stato, in questa provincia non fu possibile dall'epoca di applicazione della legge sul risarcimento effettuare la ricostruzione su vasta scala, sia per la necessità di provvedere anzitutto a ricostruire i mezzi di produzione necessari alla ricostruzione, sia per la deficienza di linee ferroviarie o per altre cause.

E' noto del resto che nella nostra Provincia, che contiene la zona carsica, la distruzione della guerra si è abbattuta in buona parte in paesi montani, dove non c'è uellio di linee ferroviarie e difficili sono anche le comunicazioni stradali, onde si deve impiegare con grande sacrificio gli automobili come unico sistema di trasporto dei materiali.

Recentemente alcuni giornali propagavano la notizia che la quota percentuale di liquidazione del danno sarebbe stata ridotta a decorrere dal febbraio corrente anno.

Noi abbiamo voluto controllare tale notizia e ci è risultato che la disposizione della riduzione delle quote avrà effetto, se non dal febbraio certo dal giugno decorso.

Non vogliamo porre in evidenza la differenza economica che verrebbe a verificarsi per le Nuove Provincie in confronto del Veneto, inquantochè con tale riduzione sommaria le nostre provincie, che sono naturalmente assai più indietro nella ricostruzione non fosse altro per la ristrettezza applicativa della legge, verrebbero a trovarsi in una situazione di inferiorità al principio della effettiva ricostruzione mentre nel Veneto sono quasi alla fine, quando la liquidazione del danno è appena incominciata, mentre nel Veneto funziona regolarmente fino al 1919.

Ma è parte tutto questo noi domandiamo al Ministero delle Terre Liberate se effettivamente la riduzione della quota percentuale di liquidazione del danno trovi riscontro in una effettiva diminuzione dei prezzi di costruzione, quando il prezzo della mano d'opera è rimasto fino ad oggi costante, quando il prezzo dei trasporti ferroviari è sempre in aumento, quando e tasse e finazi doganali hanno assorbito il lieve beneficio di un 10 per cento unica diminuzione che si è verificata nel costo dei materiali di costruzione.

Se, all'equità avesse in un tempo raggiunto il 700 per cento, quale effettivamente sarebbe stata corrispondente ai prezzi effettivi di ricostruzione forse sarebbe stata possibile oggi stabilire una diminuzione, senza recare un nuovo onere al danneggiato, ma se si considera che fino ad oggi il reintegro del danno liquidato si è dovuto sempre ricorrere praticamente alla distruzione del corpo ricostruito se non a mutui per coprire la differenza fra lo speso e l'effettivo, non sembra equo che nel momento in cui la ricostruzione sta prendendo, qui il suo maggiore incremento si pensi a ridurre la quota di un aumento già insufficiente finora di circa un 100 per cento.

L'articolo 2 del Decreto del Ministero per i Lavori Pubblici, per il Tesoro e per le Terre Liberate stabilisce che la quota di aumento sarà determinata a seconda delle singole specie di opere di costruzione o riparazione da eseguire ed in rapporto ai giusti prezzi, sia generali che locali.

Disponga il Ministero delle Terre Liberate, valendosi delle disposizioni del citato Decreto, che la Commissione a tal uopo nominata, si rechi in questa Provincia per assumere direttamente tutte le informazioni che riterrà del caso, per la constatazione del nostro asserito.

D'altra parte, gli aumenti della quota di liquidazione sono stati disposti all'atto del pagamento dei lavori, anche per quelli già eseguiti e in via di equità non poteva essere diversamente — non si comprende bene come — contrariamente al citato disposto — si voglia oggi stabilire retroattivamente una diminuzione della quota per i lavori già eseguiti.

Un tale sistema si risolverebbe praticamente in un discesto sia per i danneggiati sia per la pubblica economia.

Quando il danneggiato stipula il contratto non gli organi statali in-

caricati della liquidazione dei danni di guerra, mette in essere un atto consensuale bilaterale che, come tutto le obbligazioni, ha da essere rispettato nella sua esecuzione da ambo le parti contraenti.

Come è possibile che lo Stato promulghi successivamente una disposizione per effetto della quale venga ridotta la somma del danaro da versare già concordata mentre d'altra parte il danneggiato sulla base del riconoscimento quantitativo del danno da parte dello Stato ha con perfetta sicurezza assunto degli impegni contrattuali con l'impresa ricostruttrice?

In un tale presupposto il danneggiato, malincuore nella misura del ristretto o dovrebbero attendere la effettiva liquidazione per effettuare la ricostruzione — e in tal caso il risarcimento delle province devastate tarderebbe assai — o si troverebbero costretti a cadere nelle mani dello speculatore il quale assumendosi la ricostruzione sulla base di una liquidazione incerta si limiterebbe a ridurre il corpo ricostruito, tenendo elevati i prezzi. Così oltre a verificarsi una riduzione del patrimonio immobiliare si avrebbe come conseguenza un effetto antieconomico, la mancanza cioè di un effettivo calmere della ricostruzione.

Se la disposizione relativa alla diminuzione della quota di liquidazione corrispondenti a un effettivo ribasso dei prezzi di costruzione, fossero pubblicate anteriormente alla loro esecuzione si avrebbe per inverso un indice effettivo della diminuzione delle merci e del costo dei materiali costituendo in tal modo un vero calmier e cioè a beneficio dei privati ed anche dello Stato.

Pochi giorni addietro il Ministero delle Terre Liberate visitando questa Provincia ebbe parole di incoraggiamento e di promessa che furono raccolte da questa popolazione con viva fede e con generale soddisfazione, poiché sovrà tutti i problemi da risolvere sovrà tutte le contingenze speciali create dalla guerra è il problema della ricostruzione che ad ogni altro covava. E noi confidiamo che il governo, che in questi ultimi tempi aveva dato maggior incremento alla ricostruzione in queste provincie meridionali e la istituzione di uffici liquidatori del danno, non vorrà oggi eppoi che tale opera è iniziata, troncarne lo sviluppo, risolvendo quelle incertezze che già furono tanto dannose per il passato.

Sappiamo che la Federazione degli esercenti i Commerci e le Industrie della Provincia si è reso in questo senso interprete del sentimento della popolazione presso le competenti autorità sostenendo efficacemente il diritto dei danneggiati.

Ci auguriamo che a Roma si intendano la verità delle cose, si che le promesse del Ministero delle Terre Liberate non debbano passare agli atti.

## Le nuove disposizioni per gli affitti dei negozi

ROMA, 29. — «Vari è stato» sottoposto alla firma reale il decreto-legge contenente le nuove disposizioni per gli affitti dei negozi, degli studi ecc.

Il decreto-legge in parola consta di tre articoli. Con essi si stabilisce che ferme restando le disposizioni relative alle locazioni di locali adibiti ad uso di piccole industrie, di commercio o professione contemplate nel R. Decreto 115 agosto 1919 n. 1514, 18 Aprile 1920 n. 77 e 3 Aprile 1921 n. 331 il conduttore alla scadenza dei contratti quando questi si verificano o contrattualmente o per forza di legge entro il 31 luglio 1922 potrà adire la Commissione arbitrale di cui all'articolo 5 del decreto legge 3 aprile 1921 n. 331. Dove esiste la scadenza fissa o semestrale o annuale per i suddetti contratti la data come sopra stabilita è costituita dalla scadenza al 31 luglio 1922.

La Commissione Arbitrale alle quali come si è detto si potrà adire per i contratti scadenti al 31 luglio 1922, potranno: a) concedere una proroga di affitto; b) determinare la misura della pignone quando conduttore e proprietario non riescano a concordarsi sul fatto sia nel caso che il proprietario non neghi la proroga; ma richiede un corrispettivo che il conduttore sostenga eccessivo sia nel caso che il proprietario neghi la proroga; c) stabilire eventuali compensi da assegnarsi al conduttore dal proprietario nell'ipotesi che questi pretenda o con diverso conduttore rescia a tra il profitto dall'avviamento procurato al negozio dal primo conduttore.

Le anzidette disposizioni andranno in vigore il giorno stesso della loro pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

## L'incremento delle Coop. di prodn.

La Federazione delle Cooperative Combattenti

ROMA, 28. — La «Federazione Italiana delle Cooperative fra i Combattenti» ha diramato la seguente circolare:

«Il movimento cooperativistico degli ex combattenti è prevalentemente di consumo. Registriamo: 546 cooperative di consumo contro 204 cooperative di produzione e lavoro (esclusi quelle marittime), 101 cooperative agricole e 188 miste.

Bisognava lavorare a cambiare radicalmente l'indirizzo.

Le cooperative di consumo, sorte a vista facilmente, perché la vendita dei generi tessuti e di approvvigionamento statale offrivano loro una attività facile e senza rischi, ora in poi non potranno limitare il loro ufficio ad una attività quasi esclusivamente di meccanica distribuzione, ma dovranno entrare nella gara della libera concorrenza, regime questo per il quale dovranno bene allenarsi a quel che dovranno essere: agili, la prontezza di cui il loro indirizzo caratterizza la privata speculazione, contro la quale devono lottare.

Ripetiamo questi avvertimenti non per scoraggiare le cooperative di con-

# CRONACA DELLE PROVINCE

**Da S. LANCIE**

**A proposito di caccia.** Ci scrivono 29. Nel numero 178 del giornale il Friuli il deputato provinciale F. E. Gregorini pubblica una lettera con la quale vorrebbe rettificare alcuni dettagli di un ricorso da noi inoltrato al prefetto della provincia.

Le osservazioni fatte non hanno alcun valore né intaccano minimamente le motivazioni del ricorso il quale rimane perciò integro e rigorosamente esatto.

Prendiamo atto che si propone la chiusura il 15 aprile (in un primo tempo non era forse il 31 marzo?)

Circa il convegno di Padova i pareri furono a vero dispartirsi perché da una parte si trova rappresentante di Udine, dall'altra il rimanente Ven to.

Abbiamo sotto occhio i regolamenti di caccia anno 21-22 della provincia di Verona, Rovigo, Padova, Vicenza attendendo i dati per Venezia, Treviso, Belluno dai quali per la caccia col fucile si rileva:

**Verona:** Apertura 15 agosto, chiusura 31 dicembre. Uccelli acquatici a tutto 20 aprile.

**Padova:** Apertura 7 agosto, chiusura 31 dicembre. Uccelli palustri e acquatici compresa la beccaccia a tutto 20 aprile.

**Rovigo:** Apertura 15 agosto. Chiusura tutto febbraio. Uccelli acquatici e palustri compresa la beccaccia a tutto 20 aprile.

**Vicenza:** Apertura 1 agosto, chiusura 31 dicembre. Uccelli acquatici e palustri compresa la beccaccia a tutto 30 aprile.

Si ha perciò che i termini più ristretti sono quelli per la provincia di Udine alla quale si fa un vero trattamento di favore e ciò dopo che nel supremo convegno di Padova, «si convenne in linea di massima nei due limiti estremi di apertura e chiusura della caccia».

E' confermato inoltre che nella provincia di Udine si propone il divieto di caccia alla beccaccia in primavera.

Non parliamo poi dell'uccisione, colle reti, col laici, col vischio dove le tendenze sono sempre per quanto triguarda Udine ultra «dispartitissime» in confronto di tutte le altre provincie e ci riserviamo di pubblicare i dati di confronto non appena sarà approvato il regolamento.

**Salva per miraggio.** Pisozzi Guglielmina un'avvenente ragazza di via Mazzini inavvertitamente aveva preso un filo della luce elettrica distaccato nella sua camerata.

Alle sue grida di aiuto comparve il signor Giovanni Coni che abita vicino e poté con uno slancio ammirabile e prontissimo liberare la ragazza distaccandola dal filo con un colpo di un banco che si trovava in camera.

**Circolo tris - Una sfida acrobatica.** Il fortissimo giovanotto Leo Dario di qui ha vinto la sfida di lotta greco romana lanciata al campione milanese Albertini con posta di lire 100. Affermando l'avversario con una mezza elsa seguita da un ponte schiacciato, in nove minuti e 20 secondi, il pubblico applaudi lungamente il valoroso campione Dario.

**Da PALMANOVA**

**Festeggiamenti.** Ci scrivono 29: I preparativi per la festa del 31 luglio fervono alacramente. Il Comitato nulla trascurò per la riuscita della grande manifestazione sportiva. Nella gara calcistica del 70 chilometri sono già annunciati diversi premi: un traguardo a Rivignano per cura della Associazione Sportiva «Fori e Liori»; a San Giorgio di Nogaro per cura della S. S. Sangiorgina; a Bagnaria Arsa per cura della S. Sportiva Bagnarese e diversi altri non ancora ufficialmente annunciati. Intereamente deve riesire il concorso dei cicli e motocicli «fiorati», giacchè numerosi sono le iscrizioni. Importanti pure devono riesire le gare podistiche di velocità e resistenza nonché la marcia. Della lotteria sono già in vendita le cartelle e per domenica si prevedono scarse. Anche Torchestra palmanova diretta dal valente signor Dario Dario ha preparato le prove di scelta «fiorati». Al «fiorato» nuovo oltro all'annunciato programma si darà l'interessante produzione della Corsica Ciclistica del Giro d'Italia. E' dunque qualche sorpresa e anche i fuochi artificiali soddisfanno il pubblico. La Banda Municipale di Torricchio svolgerà uno scelto programma. La mostra delle vetrine sarà pure interessante e quasi tutti i commercianti vi parteciperanno avendo il comitato disposto per la premiazione delle migliori con medaglie e diplomi.

**Da BUIA**

**Disgrazia causata da una bomba.** Oggi è accaduta una disgrazia che ha ridisturbato la popolazione della pacifica borgata di Coderno.

Il giovane Minisini Ranieri di Giovanni (dott. Venzel) di anni 23, era andato a fare una bagno sul Rio Bosso assieme al compagno Tondolo Carlo. Verso le 16 terminato il bagno il Minisini si vestì e si gettò sdraiato sotto una pianta sulla sponda del Rio ma la mano sinistra del giovane andò a sbattere contro una bomba nascosta fra le erbe del prato. Avvenne all'istante uno scoppio formidabile e il Minisini restò tramortito al suolo. Il compagno Tondolo accorse spaventato, sollevò l'amico e con orrore vide che gli mancava la mano sinistra e aveva la faccia irriconoscibile.

Coltutto di alcuni contadini fece trasportare a casa il compagno, quindi con una vettura nella farmacia Marangoni, dove il dottor Vecchiarruti lo curò prontamente e lo inviò all'ospedale di Udine.

Il povero Minisini Ranieri ebbe trasportato dallo scoppio la mano sinistra e l'occhio sinistro e presenta molteplici ferite e abrasioni in diverse parti del corpo.

**Beneficenza.** In morte della compianta signorina Esterina Molinari versarono alle seguenti istituzioni di beneficenza: Alla Congregazione di Santa Maria della Misericordia per

**GRANDE LOTTERIA ITALIANA**  
a beneficio dell'ospedale di Subiaco  
23 Agosto 1921

**Mezzo Milione**  
in contanti completamente pagato  
a così ripartito

**1 premio da L. 200.000**  
1 premio da L. 60.000 - 2 premi da L. 25.000 - 3 premi da L. 10.000 - 5 premi da L. 5.000 - 10 premi da L. 2.000 - 50 premi da L. 1.000 - 100 premi da L. 500 100 da L. 250.

Al premi concorrono i soli biglietti venduti.

**Prezzo del biglietto L. 2 e si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambia Valuta, Banchi Lotti, uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva Via Venezia 18 - Roma.**

**ARENA di VERONA**  
GRANDE STAGIONE LIRICA 1921  
Impresa: CASA MUSICALE SONZOGNO

Sabato 30 Piccolo Marat  
Domenica 31 Piccolo Marat  
Lunedì 1 Agosto Riposo  
Martedì 2 Piccolo Marat  
Mercoledì 3 Sansone e Dalila  
Prezzi Popolari  
Giovedì 4 Piccolo Marat

**Il Piccolo Marat**  
a diretta dall'autore  
**PIETRO MASCAGNI**  
30 o/a di riduzione sul Tariffe Ferrovie  
Municipio di Ragogna

**Avviso di Concorso**  
A tutto 15 Settembre 1921 resta aperto concorso Medico Chirurgo, ostetrico Comune Ragogna (Udine) — Sospensione lordo L. 8 mila annue con diritto all'insediamento caro viveri di legna e con tre annuiti quinquennali (diritto mezzo trasporto L. 2 mila (obbligazione cavallo) e L. 300 funzioni Ufficiali Sanitarie).

Documenti di rito. Popolazione N. 6008 - Poveri 1500 - Ogni povero in più L. 1. Paese per tre quarti pianura, un quarto collina. Quattro importanti frazioni. Strade carrozzabili in ottimo stato.

Il Sindaco: Gatti

**Dott. ANTONIO POZZO**  
MEDICO-CHIRURGO  
Via Francesco Munica, 13  
di fronte all'Intendenza di Finanza  
Consultazioni quotidiane  
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cura della sifilide con il 606 — 14 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerca di microscopia clinica

**Dott. ANTONIO DE LEO**  
Specialista per le  
**MALATTIE dei BAMBINI**  
ed in Medicina Interna  
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi  
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17  
L. 1288 - Via Genova, 41

**Prof. PALMIERI LUIGI**  
della R. Università di Padova, ricovera tutte le domeniche in Pordenone: Palazzo Tarni, dalle 13 alle 15.  
CASA DI CURA IN PADOVA

**Avvisi Economici**  
La pubblicità fatta per mezzo degli  
**Avvisi economici**  
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere: col costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

**Avvisi economici**  
sono consigliabili a quanti desiderano con spicciolatezza affittare case ed appartamenti vuoti o ammobiliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comprare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc.

**Avvisi economici**  
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

**A. Manzoni e C.**  
Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura - Udine - ai seguenti prezzi:  
Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00

**UDINE - OLIVO MIANI - UDINE**  
Tel. 2-89 VIALE S. DANIELE 10-12 Tel. 2-80

**OPIFICIO DI TRASFORMAZIONE SPIRITI E COMMERCIO**  
**Alcool** BUON GUSTO - TRIPLO E DENATURATO  
Acquavite di vinaccia e rettificata

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
luglio 29

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore Pressione	Temperatura	Vento Forza
8	75.72	37.8
11	75.64	35.2
18	75.57	36.8
		S.N. 9.6

Temper. massima: - 38.2 minima: - 20.9

Osservazioni: Ore 5: Velato caliginoso incerto - Ore 11: Sereno caliginoso incerto - Ore 18: quasi sereno bello incerto.



to anche in condizioni precarie, perché la città la provincia lo sentiva, lo esigevano come una necessità imperiosa; e sotto allora in mezzo a difficoltà gravissime, perché le autorità davanti al fatto compiuto, in un secondo tempo provvedessero alla sua definitiva sistemazione, e la città, l'intera e tutta la provincia nutrono l'idea che la autorità competente attuale in questa questione di somma importanza, sapranno trovarsi alla altezza del proprio compito rendendo possibile al Comitato la continuità del suo funzionamento fino alla sua sistemazione definitiva.

## STAMPAGLIATURA DI TITOLI

Dal 1.º al 10 agosto p. v. l'ispettorato Superiore del Tesoro procederà alla stampigliatura di tutti i titoli di rendita austriaca pubblica, esistenti nella Venezia Giulia e non ancora muniti del contrassegno del Tesoro italiano.

Tale stampigliatura viene pure estesa ai titoli posseduti da cittadini esteri.

I possessori dei titoli dovranno, entro il detto termine, depositarli agli uffici delle imposte, e per Trieste alla Cassa Provinciale di Finanza, accompagnandoli con domanda in doppio esemplare su appositi stampati.

I titoli dovranno essere esattamente specificati per debito, scadenza e numero, elencandoli per ordine di scadenza cominciando da quella di gennaio in poi.

Un esemplare della domanda verrà restituito alla parte per ricevuta; e la consegna dei titoli verrà fatta, poi, previo ritiro di tale ricevuta.

Potranno essere trattati i titoli che risultassero inattesi, dopo l'armistizio senza l'autorizzazione del Tesoro.

Potrà procedersi alla confisca di quei titoli dei quali non fosse dimostrato il possesso, anteriore all'armistizio, da parte di persone od enti residenti nel territorio italiano.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di pertinenza; o di stabile dimora nel territorio italiano.

Le domande emananti dal certificato di pertinenza e aventi solo quella di stabile dimora, saranno ammesse in seguito a prove in contrario.

Non saranno accettate domande senza il contemporaneo deposito dei titoli.

Trascorso il 10 agosto non potrà più essere accolta alcuna domanda qualunque sia il motivo del ritardo a meno che le parti non abbia già ottenuto il permesso di importazione dei titoli, nei quali casi, l'ispettorato Superiore del Tesoro si riserva di decidere singolarmente quando verranno ad esso presentati i titoli.

Non sono ammessi alla stampigliatura i titoli dei prestiti di guerra e le obbligazioni od azioni ferroviarie.

## Da GRADO

Alcune del trattamento per mutilati. Abbiamo l'altro ieri pubblicato una lettera sul trattamento per mutilati che recava alcuni cenni e un'auto del bellissimo discorso dell'onorevole maggiore Passerelli.

Ora ci perviene questa nuova corrispondenza che viene a completare le informazioni già date.

Il giorno 25 mese corrente ebbe luogo nella sala della Commissione di cura un trattamento per mutilati di guerra graditi, promosso da un Comitato di signore e signori ospiti in cura nella nostra città coll'appoggio della Commissione di cura.

Il Comitato era così composto: Signora Amalia Olivetto presidente, signora Baronessa Iole Passerelli cassiera, signora Amalia Corbelli segretario, signor conte Dubsky preside, signora D'Oranz dama del Comitato, contessa signora Dubsky idem, signor Maria Galliani id., Andry Corbelli, signorina Lidia Olivetto id., Edda Nardini id., Signora Ballico id.

Suonavano le bande della commissione di cura che aprì la festa con la Marcia reale.

Vennero eseguiti azzardati giochi di prestigio.

La signorina Camillotti eseguì appassionate, con l'accompagnamento di pianoforte e di violino alcune romanze. Così pure venne ammirata e applaudita una graziosa bambina, che cantò pure lei alcune canzoni.

Diretta dal signor Timinsky professore di danza moderna, bambine e bambini eseguirono la quadriglia.

Durante questa festa di coriandoli e di fiori.

Il momento più bello e commovente della festa fu quando il Commissario signor Olivetto dopo brevi parole lesse la scritta di una medaglia d'oro che la città di Grado donava al barone maggiore Passerelli valoroso invalido di guerra nostro ospite ammirato.

Le forti parole colle quali il maggiore Passerelli, dopo aver ringraziato i graditi per il loro buon arrivo in seguito alla pace sociale e all'affratellamento, vennero lungamente applaudite e procurarono al barone cordiali e sincere strette di mano.

Verso la mezzanotte si iniziò uno spontaneo ballo che riuscì animato appunto perché improvvisato.

Durante gli intervalli la riuscita magnifica lotteria americana. Alla festa vennero invitati alcuni mutilati graditi che furono fatti segno di ammirazione e di gentilezza dai partecipanti tutti e in modo speciale dalle Dame del Comitato.

La bella riuscita della festa ci spinge a rivolgere un plauso alle volenterose e instancabili dame del Comitato.

## Da GRADISCA

Amante delle galline. Ci scrivevano: Burba Alberto da Ampezzo carnico rubò alla signora Erdina Colautti da Perleone 11 teste di galline poi venne a Gradisca e le vendette in un albergo in città. Il Burba per questo fatto si buscò due mesi di carcere e l'albergo per incauto acquisto lire 50 di multa.

Avendo mangiato a ufo. Giovanni Livieri e Giovanni Bolchini da Reggio Emilia si sono portati nella trattoria Toso e dopo una discreta colazione se la svignarono senza fare il conto con l'oste Reginaldi e denunciati si buscarono otto giorni di arresto.

Il ribasso dei prezzi della birra. Il Commissario Civile ha fatto un altro onorevole ed esemplare acquisto lire 50 di multa.

Un altro onorevole ed esemplare acquisto lire 50 di multa.

Un altro onorevole ed esemplare acquisto lire 50 di multa.

Un altro onorevole ed esemplare acquisto lire 50 di multa.

trovò il plauso generale ordinando la vendita della birra al prezzo di lire 3 ad unzione e come fino ad oggi veniva venduta. E naturale se a Udine nei primi alberghi si vende la birra a lire 3 che nelle trattorie di questo distretto fosse una mostruosità senza pari quella di venderla a lire 4. I signori trattori che non sanno far altro che piangere dovranno per forza da oggi in poi limitarsi ad un guadagno onesto.

Si dice che siano messi d'accordo di non vendere più birra non crediamo a un tanto; ma se mai ciò avvenisse al Commissario non gli pare che il compito di levargli la licenza. Noi dal canto nostro non possiamo che lodare l'opera del Commissario Civile Roberto cav. Roberti.

Stargiani pro monumento al Lido di San Marco. Villi Lisa, Prof. Portuati lire 20 — cav. D. de Finetti lire 50 — A. Pizzamiglio lire 5 — F. Cantarutti lire 10 — A. Pupin lire 10 — G. Massari lire 10 — R. Zolli lire 5 — prof. don I. Valdemarini lire 10 — A. Movie lire 10 — Dorotea Vigi lire 10 — C. Razza lire 10 — Fratelli Novelli lire 20 — dottor U. Andriani lire 20 — F. Uzzini lire 5 — E. Preschiera lire 10 — F. Chiergo lire 5 — Assieme lire 285 — Totale lire 3327,75. (continua)

## Da ROMANS

Nuova rappresentanza bancaria. Ci scrivono: 28. Apprendiamo con piacere che la Banca del Friuli aprirà nel nostro paese una rappresentanza della loro Banca che farà parte dell'Agenzia di Gradisca.

A dirigere questa rappresentanza si dice verrà il signor Guido Torossi da Gradisca, persona conosciutissima nel paese. La rappresentanza servirà anche per i paesi di Versa, Mariano, Fratta e Villesse.

Il disastro di Pontemuro. Ci scrivono: I lettori ricorderanno certamente il disastro ferroviario avvenuto il 26 marzo 1920 al Ponte di Muro, presso Dogna, sulla linea di Pontebba. Una colonna di carri merci staccatisi senza che nessuno se ne accorgesse da un treno in manovra nella stazione di Pontebba prese una velocità vertiginosa data la forte pendenza del 16 per cento, andandosi a crollare al Ponte di Muro contro il treno diretto 11472 proveniente da Udine. Lo scontro fu terribile e provocò la morte di un ferroviere e di 12 studenti agilianti che per ragioni di studio si recavano a Berlino; moltissimi i feriti alcuni dei quali gravi. Ingenti i danni al materiale. I sopralluoghi subito fatti e le inchieste eseguite, procedettero fra molte difficoltà nel delicato compito di stabilire le responsabilità del disastro.

Le indagini delle autorità portarono alla denuncia quali responsabili di Morasso Edilio capo stazione, di Pasini Guglielmo capo manovratore di Pileto Antonio e di Maniero Antonio manovratore. Dopo parecchi rinvii, martedì 26, il processo contro questi dotti imputati ebbe inizio presso questo Tribunale, presieduto dal cav. avv. Micossi assistito dai giudici avv. Tognazzi ed avv. Del Bianco, P. M. avv. Mussi. Alla difesa stanno gli avv. on. Cosattini, Barbasotti, Drusiani e Turolo.

L'accusa agli imputati, comparsi a piede libero, di avere nelle loro attribuzioni, per ignoranza o negligenza trascurato di assicurarsi se fossero debitamente agganciati e frenati i carri fermi sul binario 5.º della Stazione di Pontebba, 12 dei quali urtarono in treno merci in manovra, si misero in moto, acquistando forte velocità e incontrando sul Ponte di Muro il diretto 01472 in marcia in senso opposto, causando la morte di 13 persone e ferite di altre numerose, e gravissimi danni al materiale.

L'unico imputato, quanto difficile per la natura della causa l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni durato tutta la giornata del 26 e del 27 e non ancora finito.

Numerosi gli incidenti sollevati dai difensori. A richiesta dell'avv. Barbasotti cui aderì l'on. Cosattini, oggi 28, il Tribunale si è portato alla Stazione di Pontebba per un sopralluogo. Domani finiranno gli interrogatori e cominceranno le arringhe.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons — Rigolato — Cividale — Arlegna — Amaro — Tramonti di Sopra — Vivaro — Raccollana — Pradamano — Rovereto in Piano — Beriole — Rodda — Cervignano — Sauris — Travesio — S. Giovanni di Manzano — Lasevera.

A raccolta campita la Commissione ricorderà il materiale al modo da presentare in decorosa e degna pubblicazione i nomi biografici di tutti i gloriosi Caduti.

La Commissione opera inoltre di poter in breve dare alla luce analoghe pubblicazioni sui morti e viventi decorati della massima ricompensa di guerra, la medaglia d'oro al Valore Militare.

Oggi è gran bene che un editore (il

Temporad) abbia inteso la necessità di pubblicare in una edizione definitiva e completa l'opera di Giovanni Verga e le abbia opportunamente assegnato i mezzi della più grande divulgazione.

Verga ci deve apparire in tutta la sua grandezza. E' vergognoso che qualsiasi lettore di romanzo ignori il dramma di «Ntoni», di «Elena», di «Eva» e di tutte le creature che vivono in questa seconda commedia umana.

Verga, come Vincenzo Gemito, ha saputo modellare in pochi tocchi profondi il miracolo della vita e le forme della passione, come il napoletano nella scultura, egli è in letteratura l'artista più vigoroso e più schietto degli ultimi cinquecent'anni.

Cronaca Sportiva. ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE. Sezione Calcio. I sottotitoli giocatori formanti la squadra che domani 21 si recerà a Cividale si trovano stasera alle ore 21 nella segreteria sociale per comunicazioni: Lodolo — Agosti — Cantarutti — Busolin — Schiffo — Comini — Danou.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il giorno dello scoppio i carabinieri in perlustrazione nella zona pericolosa si imbatterono in una persona sconosciuta che tentò inutilmente di girare in largo. I militi, insospettiti, lo raggiunsero e trassero in arresto. Forze era lo stesso individuo che si avviava, come abbiamo detto verso Villanova, e ad alcune donne che fuggivano e che già erano distanziate dal paese circa mezzo chilometro lo sconosciuto senza preoccuparsi del pericolo chiedeva insistentemente se la gente era fuggita e le case abbandonate.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons — Rigolato — Cividale — Arlegna — Amaro — Tramonti di Sopra — Vivaro — Raccollana — Pradamano — Rovereto in Piano — Beriole — Rodda — Cervignano — Sauris — Travesio — S. Giovanni di Manzano — Lasevera.

A raccolta campita la Commissione ricorderà il materiale al modo da presentare in decorosa e degna pubblicazione i nomi biografici di tutti i gloriosi Caduti.

La Commissione opera inoltre di poter in breve dare alla luce analoghe pubblicazioni sui morti e viventi decorati della massima ricompensa di guerra, la medaglia d'oro al Valore Militare.

Oggi è gran bene che un editore (il

Temporad) abbia inteso la necessità di pubblicare in una edizione definitiva e completa l'opera di Giovanni Verga e le abbia opportunamente assegnato i mezzi della più grande divulgazione.

Verga ci deve apparire in tutta la sua grandezza. E' vergognoso che qualsiasi lettore di romanzo ignori il dramma di «Ntoni», di «Elena», di «Eva» e di tutte le creature che vivono in questa seconda commedia umana.

Verga, come Vincenzo Gemito, ha saputo modellare in pochi tocchi profondi il miracolo della vita e le forme della passione, come il napoletano nella scultura, egli è in letteratura l'artista più vigoroso e più schietto degli ultimi cinquecent'anni.

Cronaca Sportiva. ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE. Sezione Calcio. I sottotitoli giocatori formanti la squadra che domani 21 si recerà a Cividale si trovano stasera alle ore 21 nella segreteria sociale per comunicazioni: Lodolo — Agosti — Cantarutti — Busolin — Schiffo — Comini — Danou.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il giorno dello scoppio i carabinieri in perlustrazione nella zona pericolosa si imbatterono in una persona sconosciuta che tentò inutilmente di girare in largo. I militi, insospettiti, lo raggiunsero e trassero in arresto. Forze era lo stesso individuo che si avviava, come abbiamo detto verso Villanova, e ad alcune donne che fuggivano e che già erano distanziate dal paese circa mezzo chilometro lo sconosciuto senza preoccuparsi del pericolo chiedeva insistentemente se la gente era fuggita e le case abbandonate.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons — Rigolato — Cividale — Arlegna — Amaro — Tramonti di Sopra — Vivaro — Raccollana — Pradamano — Rovereto in Piano — Beriole — Rodda — Cervignano — Sauris — Travesio — S. Giovanni di Manzano — Lasevera.

A raccolta campita la Commissione ricorderà il materiale al modo da presentare in decorosa e degna pubblicazione i nomi biografici di tutti i gloriosi Caduti.

La Commissione opera inoltre di poter in breve dare alla luce analoghe pubblicazioni sui morti e viventi decorati della massima ricompensa di guerra, la medaglia d'oro al Valore Militare.

Oggi è gran bene che un editore (il

Temporad) abbia inteso la necessità di pubblicare in una edizione definitiva e completa l'opera di Giovanni Verga e le abbia opportunamente assegnato i mezzi della più grande divulgazione.

Verga ci deve apparire in tutta la sua grandezza. E' vergognoso che qualsiasi lettore di romanzo ignori il dramma di «Ntoni», di «Elena», di «Eva» e di tutte le creature che vivono in questa seconda commedia umana.

Verga, come Vincenzo Gemito, ha saputo modellare in pochi tocchi profondi il miracolo della vita e le forme della passione, come il napoletano nella scultura, egli è in letteratura l'artista più vigoroso e più schietto degli ultimi cinquecent'anni.

Cronaca Sportiva. ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE. Sezione Calcio. I sottotitoli giocatori formanti la squadra che domani 21 si recerà a Cividale si trovano stasera alle ore 21 nella segreteria sociale per comunicazioni: Lodolo — Agosti — Cantarutti — Busolin — Schiffo — Comini — Danou.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il giorno dello scoppio i carabinieri in perlustrazione nella zona pericolosa si imbatterono in una persona sconosciuta che tentò inutilmente di girare in largo. I militi, insospettiti, lo raggiunsero e trassero in arresto. Forze era lo stesso individuo che si avviava, come abbiamo detto verso Villanova, e ad alcune donne che fuggivano e che già erano distanziate dal paese circa mezzo chilometro lo sconosciuto senza preoccuparsi del pericolo chiedeva insistentemente se la gente era fuggita e le case abbandonate.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons — Rigolato — Cividale — Arlegna — Amaro — Tramonti di Sopra — Vivaro — Raccollana — Pradamano — Rovereto in Piano — Beriole — Rodda — Cervignano — Sauris — Travesio — S. Giovanni di Manzano — Lasevera.

A raccolta campita la Commissione ricorderà il materiale al modo da presentare in decorosa e degna pubblicazione i nomi biografici di tutti i gloriosi Caduti.

La Commissione opera inoltre di poter in breve dare alla luce analoghe pubblicazioni sui morti e viventi decorati della massima ricompensa di guerra, la medaglia d'oro al Valore Militare.

Oggi è gran bene che un editore (il

Temporad) abbia inteso la necessità di pubblicare in una edizione definitiva e completa l'opera di Giovanni Verga e le abbia opportunamente assegnato i mezzi della più grande divulgazione.

Verga ci deve apparire in tutta la sua grandezza. E' vergognoso che qualsiasi lettore di romanzo ignori il dramma di «Ntoni», di «Elena», di «Eva» e di tutte le creature che vivono in questa seconda commedia umana.

Verga, come Vincenzo Gemito, ha saputo modellare in pochi tocchi profondi il miracolo della vita e le forme della passione, come il napoletano nella scultura, egli è in letteratura l'artista più vigoroso e più schietto degli ultimi cinquecent'anni.

Cronaca Sportiva. ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE. Sezione Calcio. I sottotitoli giocatori formanti la squadra che domani 21 si recerà a Cividale si trovano stasera alle ore 21 nella segreteria sociale per comunicazioni: Lodolo — Agosti — Cantarutti — Busolin — Schiffo — Comini — Danou.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il giorno dello scoppio i carabinieri in perlustrazione nella zona pericolosa si imbatterono in una persona sconosciuta che tentò inutilmente di girare in largo. I militi, insospettiti, lo raggiunsero e trassero in arresto. Forze era lo stesso individuo che si avviava, come abbiamo detto verso Villanova, e ad alcune donne che fuggivano e che già erano distanziate dal paese circa mezzo chilometro lo sconosciuto senza preoccuparsi del pericolo chiedeva insistentemente se la gente era fuggita e le case abbandonate.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons — Rigolato — Cividale — Arlegna — Amaro — Tramonti di Sopra — Vivaro — Raccollana — Pradamano — Rovereto in Piano — Beriole — Rodda — Cervignano — Sauris — Travesio — S. Giovanni di Manzano — Lasevera.

A raccolta campita la Commissione ricorderà il materiale al modo da presentare in decorosa e degna pubblicazione i nomi biografici di tutti i gloriosi Caduti.

La Commissione opera inoltre di poter in breve dare alla luce analoghe pubblicazioni sui morti e viventi decorati della massima ricompensa di guerra, la medaglia d'oro al Valore Militare.

Oggi è gran bene che un editore (il

Temporad) abbia inteso la necessità di pubblicare in una edizione definitiva e completa l'opera di Giovanni Verga e le abbia opportunamente assegnato i mezzi della più grande divulgazione.

Verga ci deve apparire in tutta la sua grandezza. E' vergognoso che qualsiasi lettore di romanzo ignori il dramma di «Ntoni», di «Elena», di «Eva» e di tutte le creature che vivono in questa seconda commedia umana.

Verga, come Vincenzo Gemito, ha saputo modellare in pochi tocchi profondi il miracolo della vita e le forme della passione, come il napoletano nella scultura, egli è in letteratura l'artista più vigoroso e più schietto degli ultimi cinquecent'anni.

Cronaca Sportiva. ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE. Sezione Calcio. I sottotitoli giocatori formanti la squadra che domani 21 si recerà a Cividale si trovano stasera alle ore 21 nella segreteria sociale per comunicazioni: Lodolo — Agosti — Cantarutti — Busolin — Schiffo — Comini — Danou.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il giorno dello scoppio i carabinieri in perlustrazione nella zona pericolosa si imbatterono in una persona sconosciuta che tentò inutilmente di girare in largo. I militi, insospettiti, lo raggiunsero e trassero in arresto. Forze era lo stesso individuo che si avviava, come abbiamo detto verso Villanova, e ad alcune donne che fuggivano e che già erano distanziate dal paese circa mezzo chilometro lo sconosciuto senza preoccuparsi del pericolo chiedeva insistentemente se la gente era fuggita e le case abbandonate.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons — Rigolato — Cividale — Arlegna — Amaro — Tramonti di Sopra — Vivaro — Raccollana — Pradamano — Rovereto in Piano — Beriole — Rodda — Cervignano — Sauris — Travesio — S. Giovanni di Manzano — Lasevera.

A raccolta campita la Commissione ricorderà il materiale al modo da presentare in decorosa e degna pubblicazione i nomi biografici di tutti i gloriosi Caduti.

La Commissione opera inoltre di poter in breve dare alla luce analoghe pubblicazioni sui morti e viventi decorati della massima ricompensa di guerra, la medaglia d'oro al Valore Militare.

Oggi è gran bene che un editore (il

Temporad) abbia inteso la necessità di pubblicare in una edizione definitiva e completa l'opera di Giovanni Verga e le abbia opportunamente assegnato i mezzi della più grande divulgazione.

Verga ci deve apparire in tutta la sua grandezza. E' vergognoso che qualsiasi lettore di romanzo ignori il dramma di «Ntoni», di «Elena», di «Eva» e di tutte le creature che vivono in questa seconda commedia umana.

Verga, come Vincenzo Gemito, ha saputo modellare in pochi tocchi profondi il miracolo della vita e le forme della passione, come il napoletano nella scultura, egli è in letteratura l'artista più vigoroso e più schietto degli ultimi cinquecent'anni.

Cronaca Sportiva. ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE. Sezione Calcio. I sottotitoli giocatori formanti la squadra che domani 21 si recerà a Cividale si trovano stasera alle ore 21 nella segreteria sociale per comunicazioni: Lodolo — Agosti — Cantarutti — Busolin — Schiffo — Comini — Danou.

Il Bledig messo a confronto con i maggiori responsabili sostiene l'accusa; essi però negarono recisamente.

Il giorno dello scoppio i carabinieri in perlustrazione nella zona pericolosa si imbatterono in una persona sconosciuta che tentò inutilmente di girare in largo. I militi, insospettiti, lo raggiunsero e trassero in arresto. Forze era lo stesso individuo che si avviava, come abbiamo detto verso Villanova, e ad alcune donne che fuggivano e che già erano distanziate dal paese circa mezzo chilometro lo sconosciuto senza preoccuparsi del pericolo chiedeva insistentemente se la gente era fuggita e le case abbandonate.

Il Bledig ha detto anche che la somma che egli avrebbe percepito per l'attentato sarebbe stata di 5 mila lire.

L'impressione a Medeuza e nei dintorni è enorme.

Libro d'oro dei caduti friulani. In seno alla Federazione dei Combattenti Friulani già da vario tempo fu costituita una Commissione storica ed onoranza, la quale ha creduto doverosi dedicarsi: prima a raccogliere altri iniziative, a raccogliere i nomi dei generosi figli del Friuli — il Friuli Orientale compreso — che caddero nell'ultima guerra redentrice, e oltre le notizie che riguardavano la loro morte, anche i loro dati di nascita, di stato civile e di servizi, le ricompense al valore, e possibilmente le fotografie.

Il lavoro, che richiede tempo, diligenza e non sempre facili ricerche, è già iniziato, e già vennero restituite le schede inviate a tutti i Comuni con i dati in essi richiesti, dai Comuni di: Campoformido — Barcis — Chiusaforte — Palazzolo dello Stella — Resiutta — Forni di Sotto — Pauliano — Forni di Sopra — Moimacco — Sesto al Reghedo — Osoppo — Gemona — Ovaro — Trasaghis — San Daniele — Zuglio — Dignano — Buttrio — San Giorgio della Richinvelda — Tolmezzo — Cormons



— **FR**

**Gli intendimenti  
esteri ne  
e porto**

ROMA, 30.  
L'on. Torre-  
sione degli  
giunte com-  
ni fatte dal  
nella riunione  
«Il minist-  
rato essere  
amichevole  
per migliora-  
re del Cons-  
La delimita-  
le di Finme-  
Consorzio, a  
dal cui reg-  
pende sovra-  
sperita di R

DI GUERRA

**ministri**

vigilore  
17 do-  
no sull'  
assa r-  
radua.

L. 0,15  
L. 0,20  
L. 0,30  
L. 1.-  
L. 3.-  
L. 10.-

chiede,  
sto al-  
zione.  
finan-  
te-gia  
n gio-  
rubbi.

stati me-  
ni e la  
liquida-

, Gaia

ROMA, 30

intervento sulle trattative. Mussolini ha chiarizzato: «Sono veramente contento del trattato di pace; è un bene. Del resto, le giustificazioni sono fortanti.

«I capi che sono responsabili sono ricordati e opporsi in personalità è azione così.

Non si deve di pace segna ogni violenza tagliare ma.

«E' a gu... rivelerà le città o meno.

«Dopo av... viaggio con... ver narrato... no su Nov... un messag... del march... siorata. n...

concluso:  
«Credo che  
fascisti alla  
superate a  
ai vincoli di  
zionali».

La «Tribuna»  
luogo un c  
Mussolini e  
testo dell'ac

**La messa**  
per la n

ROMA, 30  
versario del  
vi fu al Pa  
Vi interven  
due, ricorren

sidente del  
ministro de  
delle due co  
Dopo la me  
Beccaria im  
mulo. Quindi  
lasciarono il  
camente dal  
za.

**Deluclui**  
per gi

ROMA, 30  
scussioni so  
proprietari a  
ne del recent  
dei negozi è  
zioni che pos  
re. Dalla ser  
tesso risult  
po è quello  
adire le com  
oltre il 31 lu  
glio 1932. Qu  
gale di scade  
è erroneame  
tanto un pro  
favore degli  
le commissio  
la concessio  
di un anno e  
costanze spec

**AL CONSIGLIO**

ROMA, 30.  
venuta alla C  
Consiglio sup  
pubblica sono  
Morisani con  
Aprile con v